



CITTA' DI TORINO

28/05/2015  
h. 13:50

Direzione Finanza

**Emendamento alla deliberazione n. mecc. 2015 02266/024:** “MUTUI A TASSO FISSO CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI – RINEGOZIAZIONE – DEBITO RESIDUO DI EURO 216.969.291,11”.

Al termine della narrativa e cioè dopo le parole “..... relativo beneficio finanziario.” inserire il seguente periodo: “Il Collegio dei Revisori con verbale redatto in data 27 maggio 2015, ai sensi dell’art. 239, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, ha espresso parere favorevole all’operazione di rinegoziazione” (all. 2 - n. ).

Torino, 28 maggio 2015

Il Direttore Finanza  
dott.ssa Anna TORNONI

L'Assessore al Bilancio, Tributi, Personale,  
Patrimonio e Decentramento  
dr. Gianpiero PASSONI

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente  
Area Bilancio  
dr. Roberto ROSSO

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Il Direttore Finanziario  
dr.ssa Anna TORNONI

Allegato 2 e del. 201502266/024

IL DIRIGENTE  
AREA BILANCIO  
dott. Roberto Rosso

## COLLEGIO DEI REVISORI CITTA' DI TORINO

PARERE DEL 27 MAGGIO 2015

### Rinegoziazione mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti

Gli enti locali hanno tempo fino al 1° giugno (il termine era inizialmente fissato al 22 maggio) per procedere al primo adempimento della procedura per l'adesione all'operazione di rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, secondo i termini e le condizioni fissate nella circolare n. 1283 del 28 aprile.

L'operazione inizia con la prenotazione, durante la quale, per via telematica, sono scelti i prestiti da rinegoziare e la scadenza di ogni prestito, è presa visione delle condizioni e stampato il contratto di rinegoziazione. Questa prima fase, che non impegna ancora gli enti locali al perfezionamento dell'operazione, deve essere conclusa entro il 1 giugno.

Entro il 5 giugno la Cassa Depositi e Prestiti deve ricevere la documentazione in originale. Pertanto per la scadenza di questa seconda fase occorre aver approvato la deliberazione di Consiglio di approvazione dell'operazione, che deve essere inviata in originale insieme agli altri documenti.

Infine, vi è la trasmissione da parte della Cassa DD.PP all'ente della proposta contrattuale sottoscritta per accettazione entro il 19 giugno; i benefici potranno essere visibili fin dalla rata in scadenza il 30 giugno.

La proposta contrattuale di rinegoziazione dà la possibilità agli Enti Locali di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento di trenta anni, ovvero fino al 31 dicembre 2044.

Il Collegio ha preso in esame la proposta della Giunta Comunale (mecc. 2015-02266/024) del 26 maggio 2015 (ieri) di Deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto "MUTUI A TASSO FISSO CONTRATTI CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI - RINEGOZIAZIONE - DEBITO RESIDUO DI EURO 216.969.291,11."

*"... Rilevato che tale proposta dà la possibilità agli Enti Locali di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento di trenta anni, ovvero fino al 31 dicembre 2044, modificando il tasso fisso nominale annuo di interesse originario con un nuovo tasso fisso nominale annuo, così come indicato nella suddetta proposta e determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti in funzione delle caratteristiche dei mutui originari, della durata residua degli stessi, del principio dell'equivalenza finanziaria e delle condizioni di mercato esistenti al momento del perfezionamento dell'operazione. Più in particolare il nuovo tasso del prestito rinegoziato è determinato in condizioni di equivalenza finanziaria. In base a tale criterio viene verificata l'uguaglianza fra i valori attuali dei flussi*

finanziari dei prestiti originari e dei prestiti rinegoziati sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate ai nuovi prestiti concessi agli enti locali, tenuto conto della nuova data di scadenza dei prestiti prescelta come sottolineato nella nota tecnica alla Circolare n. 1283 sopraccitata.

..... Per i prestiti oggetto di rinegoziazione, la rata in scadenza il 30 giugno 2015 sarà di importo pari alla sola quota interessi prevista dal piano di ammortamento vigente; non verrà pertanto corrisposta la relativa quota capitale, pari a Euro 5.515.372,28 e si procederà alla rinegoziazione delle condizioni di rimborso del debito residuo rilevato al 1 gennaio 2015 che risulta essere pari a Euro 216.969.291,11."

\*

Con tale predetta Deliberazione la Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale di autorizzare la rinegoziazione dei mutui subordinatamente all'emanazione del Decreto Legge che estenda l'operazione anche agli Enti che si trovano in esercizio provvisorio.

\*

Nella corso della riunione in data odierna il Dirigente Dr. Rosso ha riferito al Collegio che l'importo rinegoziabile è riferito a numero 251 mutui attualmente in essere con varie scadenze.

Nella stessa riunione il Collegio con l'ausilio degli uffici comunali ha preso anche in esame l'Allegato alla predetta delibera n. mecc. 2015-02266/024 nella quale sono fornite indicazioni in ordine ai mutui, al rispettivo debito residuo ed alle durate residue, alle rate semestrali ed ai tassi di interesse.

\*\*

Sulla scorta di quanto argomentato ed illustrato dagli Uffici comunali nel corso della riunione del Collegio e della documentazione esaminata, il Collegio dei Revisori esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

ai fini della relativa approvazione della suaccennata proposta di deliberazione, subordinatamente all'emanazione del Decreto Legge che estenda l'operazione anche agli Enti che si trovano in esercizio provvisorio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Roberto Merani – Presidente

Dott. Alessandro Aimò – Revisore

Dott. Piergiorgio Bianco - Revisore

